



# COMUNE DI CARINOLA

PROVINCIA CASERTA

*Medaglia d'Argento al Merito Civile*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 16 del 14.4.2014

**Oggetto: Regolamento per la disciplina delle missioni degli amministratori comunali.**

L'anno duemilaquattordici il giorno quattordici del mese di Aprile alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione ordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg.Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del Consiglio, come da dichiarazione del messo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	presenti	assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA	P	
DI SPIRITO FRANCESCO	P	
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO		A
DI BIASIO FRANCESCO	P	
GIACCA FRANCESCO	P	
BERTONE VINCENZO		A
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>2</b>

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede il Dott. Giuseppe Del Prete nella qualità di presidente del consiglio comunale, il quale, constatato che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.19 dello statuto comunale.

**RITENUTO** opportuno e doveroso disciplinare la materia delle missioni per gli amministratori comunali per motivi istituzionali e predisporre apposito regolamento da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale;

**SENTITA** la relazione introduttiva del Sindaco;

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs 267/00;

**VISTI** i pareri favorevoli resi per quanto di competenza dai responsabili di settore;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese dagli 11 consiglieri presenti e votanti

## **DELIBERA**

**APPROVARE** all'allegato regolamento per la disciplina delle missioni degli amministratori comunali composto da undici articoli da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dare atto che il presente regolamento andrà in vigore secondo quanto disposto dell'art.6 dello Statuto Comunale, ovvero al compimento di un periodo di deposito presso la Segreteria Comunale della durata di 10 (dieci) giorni, da effettuare successivamente alla esecutività della delibera di approvazione.

Regolamento per le discipline delle missioni  
e del rimborso delle spese sostenute dagli  
emministratori.

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto, si esprime parere: FAVOREVOLE

Motivazione FAVOREVOLE

Il responsabile del settore

SETTORE FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile del presente atto si esprime parere:

Motivazione FAVOREVOLE

Li, 9/9/2019

Il responsabile del settore

ATTESTAZIONE della copertura finanziaria resa ai sensi dell'art. 151 comma 4 del d.lgs  
18.08.2000,n.267.

La somma di €. \_\_\_\_\_ viene impegnata e trova copertura finanziaria nello stanziamento  
del Tit. \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ del Bilancio \_\_\_\_\_.

Il responsabile del settore

# REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MISSIONI DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI

**Approvato con Delibera di Consiglio n. del**

## **Art. 1 - Oggetto del Regolamento**

Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina delle missioni degli amministratori comunali in relazione al disposto:

A) dell'art. 84 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 2 c. 27 legge 244 del 24 dicembre 2007;

B) dell'art. 77 bis, comma 13 della legge 6 agosto 2008 nr. 133; C) del Decreto del Ministero dell'Interno 4 agosto 2011.

## **Art. 2 - Individuazione delle missioni**

Compiono missione gli amministratori, di cui all'art.77 c.2 del D.Lgs. 267/2000 che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dall'ambito territoriale del Comune;

Ai soli fini dell'applicazione del presente regolamento, le missioni degli Amministratori si distinguono in:

a) missioni nell'ambito del territorio nazionale;

b) missioni all'esterno.

Costituisce missione qualunque attività svolta dagli Amministratori al di fuori del territorio comunale direttamente e rigorosamente connessa all'esercizio del mandato e delle funzioni esercitate, ivi compresa la partecipazione a seminari di studi, congressi, convegni e riunioni aventi attinenza con l'attività dell'Amministrazione comunale e con le eventuali deleghe amministrative conferite.

## **Art. 3 - Autorizzazioni**

Tutte le missioni devono essere preventivamente autorizzate. L'autorizzazione deve indicare le finalità della missione, i giorni di missione e la località di trasferta nonché l'eventuale autorizzazione all'utilizzo del mezzo proprio; nel caso dei componenti della Giunta comunale la missione è autorizzata dal Sindaco. Nel caso dei componenti del Consiglio Comunale la missione è autorizzata dal Presidente del Consiglio Comunale. Non è richiesta autorizzazione per le missioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio i quali dovranno compilare apposito modulo recante le indicazioni di cui al comma 1;

Il Responsabile del servizio competente (Segreteria Generale) deve essere sempre informato della missione, prima dell'effettuazione della stessa, al fine della verifica della disponibilità finanziaria e della legittimità ai sensi del presente regolamento, della quale dà conto con visto apposto in margine alla autorizzazione.

Le missioni di durata inferiore alle 6 ore nell'ambito del territorio regionale possono essere

autorizzate anche in modo informale (es. mediante mail o comunicazione telefonica); di tali missioni l'amministratore interessato dovrà redigere un rendiconto mensile contenente le indicazioni di cui al c. 1, sottoscritto dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio a conferma dell'autorizzazione e vistato dal Responsabile ai sensi del comma precedente.

#### **Art. 4 – Rimborso delle spese di viaggio**

1. Gli amministratori che, in ragione del loro mandato, debbano recarsi fuori dal Comune hanno diritto al rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute.

#### **Art. 5 – Classe per i viaggi compiuti**

1. Il rimborso delle spese per i viaggi compiuti con mezzi pubblici di linea avviene tenendo presente i seguenti limiti massimi:

- A) in treni rapidi, normali, speciali e di lusso: classe economica, nonché ad un compartimento singolo in carrozze letti, per viaggi compiuti nottetempo;
- B) su navi: classe economica;
- C) su aerei: economy class.

#### **Art. 6 – Utilizzo mezzi di trasporto e mezzi noleggiati**

1. Gli amministratori inviati in missione possono essere autorizzati all'uso di taxi o di mezzi noleggiati. L'uso dei taxi e dei mezzi noleggiati è comunque sempre ammesso per i collegamenti delle stazioni ferroviarie, delle autolinee ed aeroportuali e dalle stazioni di arrivo al luogo di missione.

#### **Art. 7 – Trattamento di missione in ambito nazionale**

1. Agli amministratori che, in ragione del loro mandato, si rechino fuori dal capoluogo del Comune, in ambito nazionale, è dovuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per pasti (prima colazione, pranzo e cena) e pernottamento in misura comunque non superiore a quelle fissate dalla normativa vigente, fatta salva eventuale successiva rideterminazione che dovesse essere approvata con apposito provvedimento normativo e che troverà automatica applicazione nel presente Regolamento; detto rimborso viene attualmente determinato, come da Decreto del Ministero dell'Interno 4 agosto 2011, nella misura sotto riportata:

- A) €. 184,00 per giorno di missione fuori sede con pernottamento. Per giorno si intende l'arco di 24 ore decorrenti dal momento della partenza per le eventuali ore in eccedenza, che non raggiungano le 24 ore, si applicano le disposizioni di cui alle lettere seguenti.
- B) €. 160,00 per missioni fuori sede che non superino 18 ore e che prevedano un pernottamento;
- C) €. 52,00 per missioni fuori sede di durata non inferiore a 6 ore;
- D) €. 28,00 per missioni di durata inferiore a 6 ore, in luoghi distanti almeno 40 km dalla sede dell'ente di appartenenza.

2. Il criterio della distanza chilometrica indicato al comma 1, lettera d), è derogato in presenza di apposita dichiarazione dell'amministratore con la quale si attesta l'avvenuta consumazione del pasto: in tal caso, la misura massima del rimborso è pari ad €. 58,00.

3. La durata della missione comprende i tempi occorrenti per il viaggio.
4. Le misure fissate al precedente comma 1 non sono cumulabili tra loro nell'ambito del medesimo arco temporale.

#### **Art. 8 – *Trattamento di missione all'estero***

1. In occasione di missioni istituzionali fuori dal territorio nazionale, le misure massime di rimborso previste dal precedente art. 7, sono incrementate del 15 per cento.
2. Tale incremento non può essere applicato se:
  - a) l'Ente non ha rispettato il patto di stabilità interno
  - b) l'Ente è dissestato o in condizione deficitaria strutturale prevista all'art. 242 del D.Lgs. 267/2000.
3. Per le missioni istituzionali fuori dal territorio nazionale che non prevedano il pernottamento si applicano le medesime misure massime previste all'art. 7 comma 1, lettere c) e d).
4. Le missioni compiute nel territorio della Repubblica di San Marino e nello Stato della Città del Vaticano sono equiparate a quelle svolte nel territorio nazionale.

#### **Art. 9- *Documentazione necessaria per il rimborso delle spese***

1. La liquidazione del rimborso delle spese è effettuata dal Responsabile del servizio competente (Servizio Segreteria) su richiesta dell'interessato corredata dalla documentazione delle spese di viaggio e soggiorno effettivamente sostenute e di una dichiarazione sulla durata e sulla finalità della missione. La documentazione deve essere presentata in originale
2. Il rimborso delle spese sostenute per il vitto e alloggio viene liquidato dietro presentazione della documentazione delle spese sostenute, quali fatture e scontrini, attestanti pernottamenti e pasti.
3. Il rimborso delle spese di viaggio viene liquidato dietro presentazione della documentazione delle spese sostenute, quali biglietti, fatture, ricevute e, per i percorsi compiuti con mezzi propri degli Amministratori, dietro apposita dichiarazione sottoscritta dai singoli amministratori in cui risultino indicate le date dei singoli viaggi compiuti ed i chilometri percorsi di volta in volta.
4. Non è consentito in nessun caso il rimborso di spese sostenute per sanzioni amministrative comminate per violazioni al Codice della Strada, compiute con l'uso del mezzo nel corso dei viaggi relativi alle trasferte per conto dell'Ente.
5. Su ogni documento presentato per il rimborso che non contenga le generalità dell'amministratore, lo stesso dovrà apporre la propria firma.
6. Qualora i documenti fiscali presentati siano attinenti a più persone le spese saranno rimborsate all'amministratore in misura per quota parte.
7. Qualora dalla documentazione di cui al comma 1 risulti un importo inferiore a quello derivante dall'applicazione dell'art. 7 e del presente articolo, le spese liquidate sono quelle effettivamente sostenute e documentate.

**Art. 10 – *Anticipazione sulle spese da sostenere per compiere la missione***

1. Per le missioni degli amministratori può essere disposta, su loro richiesta scritta vistata dal dirigente competente l'erogazione di una anticipazione da parte dell'economato in conformità alle disposizioni del vigente regolamento del Servizio Provveditorato Economato.

L'interessato ha l'obbligo di rimettere la richiesta di liquidazione entro sette giorni dalla missione e di versare all'economato, nello stesso termine, i fondi eventualmente non utilizzati.

**Art. 11 – *Entrata in vigore***

Il presente regolamento entra in vigore decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio unitamente alla delibera di approvazione. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si dovrà fare riferimento alle norme legislative nazionali vigenti in materia.

**Presidente DEL PRETE:** 6° punto all'Ordine del Giorno

Punto 6 all'ordine del giorno:

*“regolamento per la disciplina delle missioni e del rimborso delle spese sostenute dagli amministratori”.*

**Sindaco DE RISI:**

In realtà questo regolamento è una Legge, praticamente, che risale al 2011, che praticamente stabilisce anche quali sono le quote che bisogna riconoscere agli amministratori quando questi utilizzano mezzi propri per il trasporto. Voi sapete che da quando siamo stati eletti abbiamo fatto ricorso il meno possibile all'utilizzo della macchina dei vigili urbani per andare in giro. Questo perché i vigili sono pochi e sottrarne qualcuno per andare in Regione e per andare in altri posti era diventato un problema. Tant'è che ormai è diventata prassi normale che da circa due anni a questa parte io soprattutto, e altri amministratori, utilizziamo la nostra macchina per andare in Regione, per andare a varie manifestazioni. Soltanto quando esce il Confalone, e quindi i vigili urbani, utilizziamo la macchina del Comune che porta anche il Confalone. Questo per dire praticamente che siccome le indennità non vengono percepite, tant'è vero che per esempio l'indennità mia del 2013, dopo il bilancio scorso, è stata accantonata, e adesso, con il nuovo bilancio, ci sarà una variazione di bilancio, che provvederà alla destinazione della mia indennità per varie richieste che già sono agli atti e che sono arrivate perché chiedono aiuti... chiedono l'utilizzo della indennità.... questo regolamento doveva servire semplicemente a rimborsare le spese, a dire quanto si può dare a chilometro se tu vai... se utilizzi la tua macchina per questioni, naturalmente, amministrative.

Per gli assessori c'è bisogno che il segretario e il sindaco ne autorizzi preventivamente il percorso e dove devono andare. Dove si va, si rilascia il certificato che la persona è stata qua da noi con il timbro. Si rientra in Comune e viene corrisposto a chilometro, se non sbaglio... la durata... praticamente c'è un (incomprensibile)... insomma, c'è un calcolo, le missioni che vanno all'Estero, le missioni fuori sede per più giorni, questa è una cosa che è prevista dalla Legge, ma a noi non interessa... quello che invece è importante è il conteggio a chilometri. Se non sbaglio è un quinto del costo medio della nafta.

Dovrebbe essere, almeno quello che danno pure a noi all'ospedale, per le reperibilità. Questo dovrebbe essere. Perché poi è comunque sancito dalla Legge.

Noi non lo possiamo comunque determinare. Semplicemente per il sindaco c'è la autodichiarazione, cioè io vado sempre naturalmente giustificando con certificazione dove sono stato, mentre per gli assessori e i consiglieri c'è bisogno dell'autorizzazione del sindaco,



del segretario, che li autorizza preventivamente per questa cosa. Era solo questo. Credo che nonostante il regolamento nessuno di noi si metterà a fare queste cose burocratiche, però i presenti, almeno io, con la mia macchina, quattro o cinque volte al mese vado a Napoli, in Regione, nonostante esistano le (incomprensibile), esistano i fax ed esista il telefono, purtroppo la consegna cartacea e il colloquiare a viso con il funzionario aiuta molto e riesce ad accelerare di più le questioni poi amministrative che andiamo a risolvere. Questo è quanto.

**Presidente DEL PRETE:**

C'è qualche intervento in merito? Perfetto. Passiamo alla votazione.

**Segretario:**

Allora, si vota sul punto 6. **Favorevoli 10**. Tutto il consiglio è d'accordo.

**Presidente DEL PRETE:** *7° punto all'Ordine del Giorno*

Passiamo al punto 7:

**“regolamento per la disciplina dei referendum comunali”.**

**Sindaco DE RISI:**

Allora, voi sapete che abbiamo lo statuto che prevede... mi dai un attimo lo statuto? Il nostro statuto prevede la possibilità di indire dei referendum. Lo statuto è stato aggiornato l'ultima volta, se non sbaglio, una decina di anni fa. E noi non abbiamo... l'Art. 35... noi non abbiamo un regolamento per potere celebrare un referendum comunale.

L'Art. 35 del nostro statuto recita: nelle materie di competenza del consiglio comunale, ad eccezione di quelle attinenti alla finanza comunale, cioè sulle tasse, sui soldi, ai tributi e alle tariffe, al personale e all'organizzazione degli uffici e dei servizi, cioè tutto questo non si può fare, possono essere indetti referendum consultivi, cioè di consultazione, allo scopo di acquisire il preventivo parere della popolazione, o referendum per abrogare in tutto o in parte dei provvedimenti, compresi gli atti normativi e gli strumenti (incomprensibile) già adottati dal Consiglio.

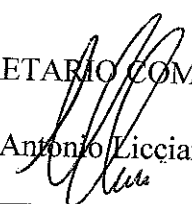
Cioè noi dobbiamo fare un regolamento che consente di potere fare una consultazione popolare per sentire la popolazione su scelte che si appresta a fare il consiglio comunale. A nostro... quindi questo è un regolamento tipo. Naturalmente un referendum costa, non è una cosa semplice a farsi. Ha un determinato costo.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

  
(Dr. Giuseppe Del Prete)

IL SEGRETARIO COMUNALE

  
(Dott. Antonio Licciardi)

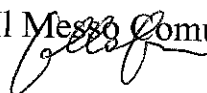
---

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 354 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 24/04/2014

Il Messo Comunale



---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

\_\_\_\_\_.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale  
(Dott. Antonio Licciardi)